

Mutui casa garantiti da Cdp per 2 miliardi

Bruno e Santilli ▶ pagina 4

Italia bloccata

LE MISURE IN CANTIERE

La proposta di Lupi

Possibile primo giro in Consiglio dei ministri per le misure di rilancio del mercato abitativo

Bonus per i precari

Nel Dl anche 200 milioni per affitto o acquisto da parte di lavoratori a tempo determinato

Arriva il decreto casa: mutui garantiti Cdp per 2 miliardi

Eugenio Bruno
Giorgio Santilli
ROMA

«Dobbiamo dare un segnale forte sulla casa». Più o meno con queste parole, il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, presenterà stamattina in Consiglio dei ministri il decreto legge che ha messo a punto nelle ultime due settimane per rilanciare il mercato immobiliare e soprattutto per allargare la platea di coloro che possono comprare o affittare una casa. Il decreto non dovrebbe passare già oggi, mancano ancora alcuni dettagli da discutere con la Ragioneria, ma è probabile un primo giro di tavolo o quanto meno la volontà di rimettere la casa al centro dell'azione del Governo oltre la questione Imu.

La misura più importante è quella per il rilancio dei mutui-casa che nel 2012 sono crollati del 40%. Il Governo chiama in campo

la Cassa depositi e prestiti. L'ipotesi su cui si ragiona è ancora quella alla base dell'accordo Abi-Ance: obbligazioni emesse dalle banche, ma la novità sarebbe nella garanzia della Cdp. Negli ambienti di governo si parla di almeno due miliardi di nuovi mutui che dovranno essere garantiti con questa formula soprattutto alle coppie giovani. Nel provvedimento ci sarebbe anche un bonus, quantificato in 200 milioni, per favorire l'accesso al mercato dell'acquisto o dell'affitto dei lavoratori che oggi non possono accedere al credito, a partire dai lavoratori con contratti a tempo determinato.

Per sciogliere il nodo sull'Imu serviranno circa due settimane. E almeno un'altra riunione della cabina di regia. Come il premier Enrico Letta e il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, hanno confermato ieri alla delegazione dei sindaci guidata dal presidente dell'Anci, Piero Fassino. Durante la riunione l'Esecutivo non ha for-

nito alcun dettaglio sulla riforma complessiva dell'imposta municipale, ma ha rassicurato i primi cittadini sull'intenzione di saldare i conti ancora aperti sull'Imu 2012 e sul fondo di solidarietà 2013. Che valgono circa 700 milioni.

Sulla riforma complessiva invece la quadra ancora non c'è. Il Pdl spinge per l'abolizione del prelievo sulla prima casa, il Pd per alzare la detrazione e restringerlo alle sole abitazioni di lusso. Il compromesso è però dietro l'angolo: cancellare la prima rata che finora è stata solo sospesa. Per una soluzione di questo tipo spinge anche la commissione Finanze del Senato nella bozza dell'indagine conoscitiva sulla tassazione degli immobili che verrà licenziata oggi e consegnata al Governo.

Nell'invocare una revisione profonda «improntata ai principi di equità, sostenibilità dell'imposta e di ragionevolezza», la commissione, suggerisce di collegare

la riscrittura dell'Imu alla riforma del catasto. E, in attesa della delega fiscale, propone per i centri urbani di maggiore dimensione di passare dal vano al metro quadrato e di utilizzare, salva prova contraria, le stime dell'Osservatorio immobiliare, così da avvicinare le rendite ai valori di mercato. Magari cancellando anche le categorie catastali ormai superate per le caratteristiche del patrimonio immobiliare attuale. Una su tutte la categoria A5 che racchiude le abitazioni di tipo ultrapopolare, definite come appartenenti a fabbricati con caratteristiche costruttive di bassissimo livello, non dotate di norma di servizi igienico-sanitari esclusivi.

Nel documento il pensiero va anche al prelievo sulle imprese. Che va ridotto immediatamente. Due le vie d'uscita offerte: integrale deduzione dall'imponibile Imu a fini Ires e Irap; introduzione di franchigie di imposta a partire da criteri oggettivi (dimensione dell'immobile, fatturato ecc.).

IMU

La commissione Finanze del Senato propone di cancellare la prima rata e utilizzare i valori di mercato per adeguare subito le rendite

Il dossier casa



La misura più importante contenuta nel decreto che il ministro Lupi potrebbe portare questa mattina in Cdm per un primo giro è quella per il rilancio dei mutui-casa. Il Governo chiama in campo la Cassa depositi e prestiti che dovrà garantire nuovi mutui per due miliardi, soprattutto per le coppie giovani. Nel provvedimento anche un bonus (200 milioni) per acquisto o affitto ai lavoratori che non possono accedere al credito



Sulla riforma complessiva dell'Imu non c'è ancora un accordo. Il Pdl spinge per abolire il prelievo sulla prima casa, il Pd per alzare la detrazione e restringerlo alle sole abitazioni di lusso. Il compromesso è però vicino: cancellare la prima rata finora sospesa. Soluzione su cui spinge anche la commissione Finanze del Senato nella bozza dell'indagine conoscitiva sulla tassazione degli immobili che verrà licenziata oggi e consegnata al Governo